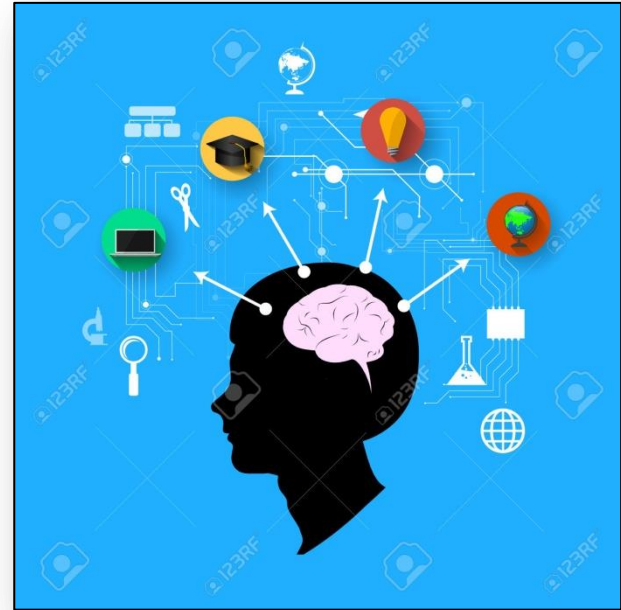
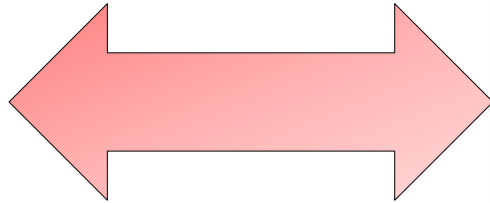




# **I diversi metodi di studio**

Come aiutare il proprio alunno ad individuare uno funzionale ai propri punti deboli e ai punti di forza



METODO  
DI **STUDIO**

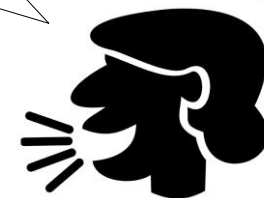


**CULTURA /  
CONOSCENZA**



Essere **colti** = possedere molte informazioni

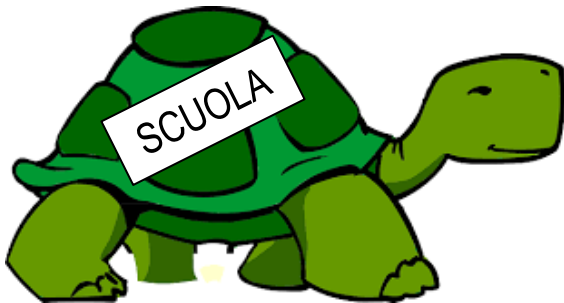
*Nel mezzo del cammin di nostra vita..*



*“Per me lo studente **colto** non è colui che sa quando è nato Napoleone, ma colui che sa dove andare a cercare l’informazione nell’unico momento della sua vita in cui gli serve e in due minuti. “*

*Umberto Eco*

# Il concetto di **CULTURA** cambia



CULTURA



..E IL PROCESSO DI ADEGUAMENTO  
AL NUOVO CONCETTO DI CULTURA  
NON È FACILE



# ***COSA È IN GENERALE UN METODO DI STUDIO?***

“..non si intende soltanto un insieme di strategie,  
bensì un piano **globale** di lavoro,  
**flessibile** e adattabile alle diverse situazioni  
che poggia su basi **metacognitive**”

(Mazzoni, 2002)



# UN METODO DI STUDIO ...

➤ ...è personale



➤ ... varia nel tempo



➤ ... varia per tipologia di scuola e di materia



➤ ... varia a seconda del tipo di richiesta



**Come si impara?**

**Chi lo insegna?**

**Come si insegna?**

**Cosa varia da un metodo all'altro?**





# Come si impara?

Autodidatti

Insegnanti

Genitori

Educatori / tutor compiti

Specialisti



▪ primaria

▪ secondaria di primo grado

▪ secondaria di secondo grado

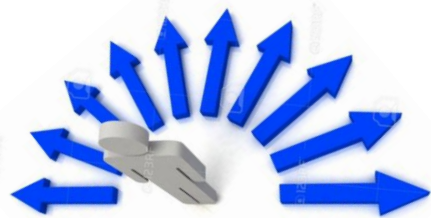






# Come si insegna?

- conoscendo i diversi metodi di studio, in funzione delle abilità che mettono in campo
- facendoli sperimentare al ragazzo



Favorendo il  
cooperative learning



Creando un contesto classe non giudicante;  
diversità di metodo = valore aggiunto



# Come si insegna?

Troppo facile pensare al METODO DI STUDIO solo come uno **strumento** di lavoro

## CAMBIO DI PROSPETTIVA

Facciamo diventare il METODO DI STUDIO un **obiettivo** di insegnamento

Ciò significa che, mentre lo insegniamo, tutto il resto passa in secondo piano

- programma
- tempi
- contenuti





# Cosa varia da un metodo all'altro?



**CANALE DI ACCESSO ALLE  
INFORMAZIONI**

**STILE COGNITIVO DI  
ELABORAZIONE DELLE  
INFORMAZIONI**

# CANALE DI **ACCESSO** ALLE INFORMAZIONI



CANALE  
VISIVO-VERBALE

Preferenza per la **LETTO-SCRITTURA**:  
si impara leggendo



CANALE VISIVO  
NON VERBALE

Preferenza per **IMMAGINI, FOTO, SIMBOLI**:  
si impara col “visual learning”



CANALE  
UDITIVO

Preferenza per l'**ASCOLTO**: si impara  
dall'assistere alla lezione e dalle discussioni



CANALE  
CINESTESICO

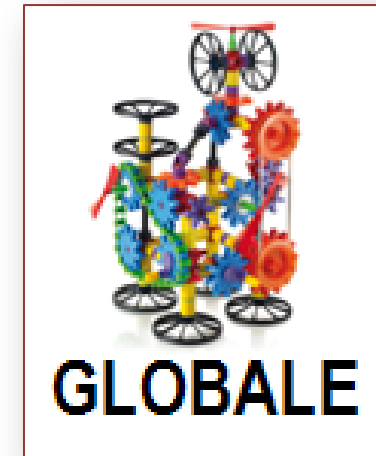
Preferenza per le **ATTIVITÀ CONCRETE**:  
si impara attraverso l'esperienza diretta



# STILE COGNITIVO DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI



L'attenzione si focalizza sul **dettaglio**; si parte dal particolare per arrivare solo in un secondo momento alla visione d'insieme



L'attenzione si focalizza sull'aspetto generale; si parte da una **visione d'insieme** per arrivare al singolo dettaglio.

# STILE COGNITIVO DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI



**STILE  
SISTEMATICO**

Si procede in  
maniera **graduata**  
con un'analisi  
delle diverse  
variabili



**STILE  
INTUITIVO**

Si parte dalla  
formulazione di  
**un'ipotesi**  
e si cerca di  
confermarla

# STILE COGNITIVO DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI



Si predilige il **codice linguistico** e quindi si elaborano le informazioni attraverso riassunti e associazioni verbali



Si lavora per **immagini mentali**, schemi e rappresentazioni grafiche

# STILE COGNITIVO DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI



**STILE  
RIFLESSIVO**

Si predilige un approccio  
al problema di tipo lento  
ed accurato

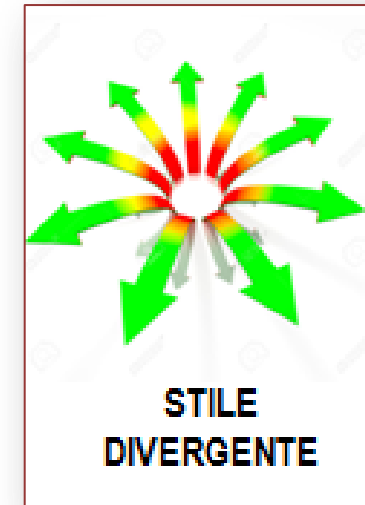
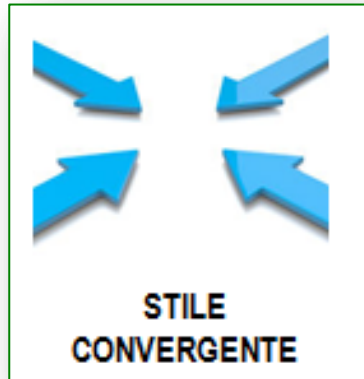


**STILE  
IMPULSIVO**

Si risponde rapidamente,  
senza soffermarsi troppo  
a riflettere



# STILE COGNITIVO DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI



Si procede secondo una **logica condivisa** e sulla base delle informazioni che si possiedono

Si procede autonomamente e in maniera originale e **creativa** con la possibilità di generare diverse risposte

# RUOLO DELL'INSEGNANTE



## Guidare gli alunni:

- in un percorso metacognitivo (= capacità di riflettere sui propri processi mentali per comprenderne il funzionamento e poterli controllare)
- nella conoscenza dei propri punti deboli e dei proprio punti di forza
- nella ricerca di un metodo di studio che impieghi i propri punti di forza (**la prima fase dello studio avviene in classe**)

# RUOLO DELL'INSEGNANTE



□ indagare sugli stili di attribuzione del successo e dell'insuccesso

## CAUSA DEL MIO SUCCESSO

INTERNA	Stabile	Controllabile	TENACIA
		Incontrollabile	ABILITÀ
	Instabile	Controllabile	IMPEGNO
		Incontrollabile	UMORE
ESTERNA	Stabile	Controllabile	PREGIUDIZIO
		Incontrollabile	FACILITÀ DEL COMPITO
	Instabile	Controllabile	AIUTO
		Incontrollabile	FORTUNA

Far sì che lo studente diventi **attivo** nel proprio percorso di ricerca di un metodo a lui congeniale



**QUINDI...**



COMINCIAMO FORNENDO  
TUTTI I "CARBURANTI"



**0 Come si insegna?**

1  1  2  3  4

- 1 ■ conoscendo i diversi metodi in funzione delle abilità che mettono in campo
- 2 ■ **facendoli sperimentare al ragazzo**

4 Favorendo il cooperative learning

Creando un contesto classe non giudicante;  
diversità di metodo = valore aggiunto

Esiste una relazione  
tra  
STILE DI  
APPRENDIMENTO  
e  
STILE DI  
INSEGNAMENTO

STILE DI  
INSEGNAMENTO



STILE DI  
APPRENDIMENTO

Però..

..ogni insegnante spontaneamente  
tende a riprodurre il proprio stile di  
apprendimento nel proprio stile di  
insegnamento

# SE VOGLIAMO FAR SPERIMENTARE UN CANALE DI ACCESSO..



- Uso preponderante del libro di testo
- Riassunti
- Schemi con molto testo.



- Slide con immagini a supporto della spiegazione
- Appunti mediante foto
- Mappe concettuali
- Informazioni extra-testuali nel libro
- Video.

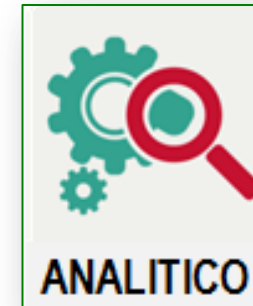


- Molta attenzione alla spiegazione
- Sintesi vocale
- RegISTRAZIONI audio
- Video-lezioni .



- Sperimentazione sul campo
- Laboratorio con spiegazioni in itinere.

# SE VOGLIAMO FAR SPERIMENTARE DIVERSI STILI DI APPRENDIMENTO



- Nelle spiegazioni si parte da un'idea generale dell'argomento per attivare le conoscenze pregresse
- Si definiscono da subito la macrostruttura e le macrorelazioni
- Si forniscono gli organizzatori anticipati.

- Nelle spiegazioni si parte dai dettagli
- Si presenta un elemento per volta
- La memoria procedurale viene molto sollecitata.

# SE VOGLIAMO FAR SPERIMENTARE DIVERSI STILI DI APPRENDIMENTO



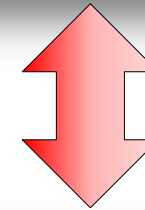
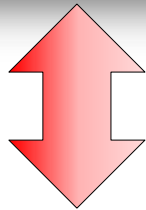
- Nelle spiegazioni si segue una scaletta in maniera precisa
- Elenchi numerati
- Distinzione chiara delle varie fasi della procedura.



- Nelle spiegazioni si parte da un'idea generale e si invitano gli alunni a trovare la soluzione/a proseguire nella spiegazione
- Si sollecitano le inferenze sugli argomenti nuovi.

UNO STILE NON ESCLUDE L'ALTRO

# SE VOGLIAMO FAR SPERIMENTARE DIVERSI STILI DI APPRENDIMENTO



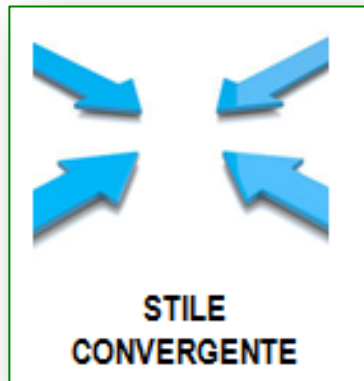


# SE VOGLIAMO FAR SPERIMENTARE DIVERSI STILI DI APPRENDIMENTO

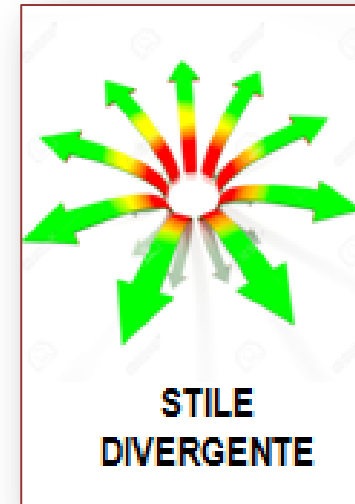


Non sempre il primo è positivo e il secondo è negativo; molte attività scolastiche (e non) richiedono anche la capacità di agire d'impulso.

# SE VOGLIAMO FAR SPERIMENTARE DIVERSI STILI DI APPRENDIMENTO



Valorizzare anche  
il pensiero  
divergente  
Stimolare soluzioni  
creative e originali

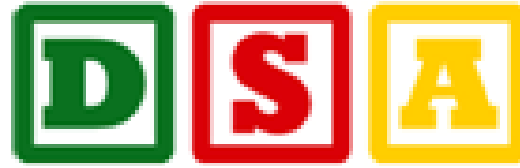


Disturbi Specifici di Apprendimento

Creando un contesto classe non giudicante;  
diversità di metodo = valore aggiunto



Il ragazzo con



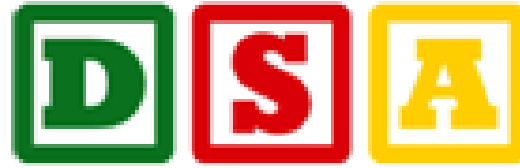
Disturbi Specifici di Apprendimento

rispetto ai suoi compagni ha meno possibilità di scelta fra i vari metodi di studio perchè non tutti i canali di accesso alle informazioni sono funzionali al 100%



Il deficit del canale visivo-verbale condiziona lo stile di apprendimento e quindi il metodo di studio

Il ragazzo con



Disturbi Specifici di Apprendimento

**ATTENZIONE: verificare..**



..che le abilità visuo-percettive siano adeguate (diagnosi / IRP –Indice di Ragionamento Percettivo- della WISC)

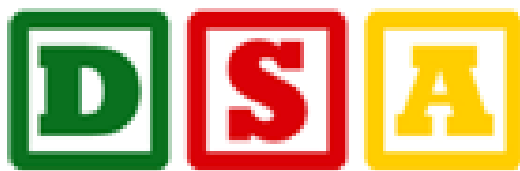


..che le abilità linguistiche (ascolto e comprensione) siano adeguate

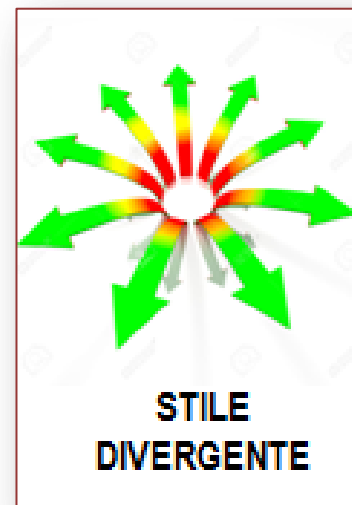
- vedi disturbi di linguaggio
- vedi diagnosi tardive
- vedi disturbo dell'attenzione.

# Solitamente..

Il ragazzo con



Disturbi Specifici di Apprendimento





# In classe..

1° canale di accesso delle informazioni

- ✓ spiegazioni orali per canale di accesso uditivo
- ✓ organizzatori anticipati (per favorire uno stile di apprendimento globale) non solo con parole (visivo-verbale), ma anche con immagini (visivo non verbale)
- ✓ sollecitare la creatività, la ricerca di soluzioni, la formulazione di ipotesi
- ✓ supporto di slide non solo con testi (visivo-verbale), ma anche con immagini (visivo non verbale)
- ✓ consentire e incentivare anche registrazioni audio e video.

# In classe..

1° canale di accesso delle informazioni

- ✓ sperimentazione sul campo ed esperimenti di laboratorio (canale cinestesico) → prendere appunti mediante foto e video
- ✓ assegnare compiti di ricerca di video e di animazioni e non solo di copia-incolla da Wikipedia
- ✓ insegnare l'analisi formale del testo e la ricerca degli indici extratestuali
- ✓ presentare i vari stili di apprendimento
- ✓ parlare con i ragazzi del loro stile di attribuzione del successo/insuccesso.

# Studio a casa..

2° canale di accesso delle informazioni

LEGGO

LEGGO E  
RIPETO

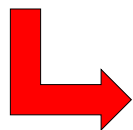
LEGGO E  
FACCIO IL  
RIASSUNTO

LEGGO E FACCIO  
LA MAPPA PER IL  
RIPASSO

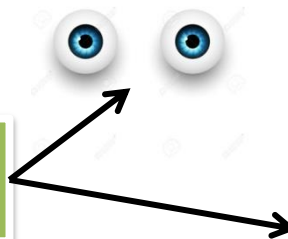
LEGGO E  
FACCIO LO  
SCHEMA PER IL  
RIPASSO



Disturbi Specifici di Apprendimento



LEGGO



# Studio a casa..

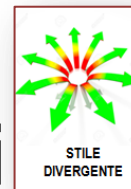
RIASSUNTI  
SCHEMI  
MAPPE



Disturbi Specifici di Apprendimento

Non esistono mappe giuste e mappe sbagliate

Le mappe sono personali



meglio se le costruisce/completa il ragazzo




si possono costruire in classe

meglio con poche parole

se digitali si possono inserire link a video e immagini



# Studio a casa..

- meglio se i contenuti sono organizzati gerarchicamente
- informazioni MOLTO sintetiche e con poco testo / **parole chiave** (che richiamano alla mente il concetto)
- la difficoltà maggiore è quella di selezionare i giusti contenuti (insegnante)
- utilizzo di elementi grafici: immagini, colori, forme
- importanza dei collegamenti:
  - ✓ con domande 
  - ✓ con numeri/cronologia 
  - ✓ con connettivi che spiegano la relazione fra due oggetti della mappa 



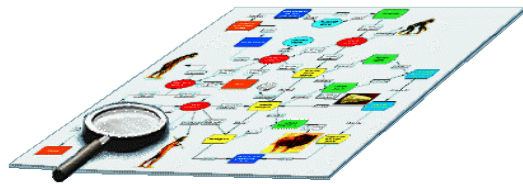
## Anche in classe si può insegnare come fare una mappa

- ☒ fornire modelli di mappe da riempire
- ☒ proporre attività di passaggio dal testo/lezione alla mappa
- ☒ attività di confronto fra diverse mappe sullo stesso argomento
- ☒ attività di modifica/ampliamento/riduzione di mappe esistenti
- ☒ attività di brainstorming tirando fuori le idee senza la componente valutativa (vedi pensiero divergente).

**ABBIAMO VISTO MAPPE PER IL RECUPERO  
DELLE INFORMAZIONI (= RIPASSO)**

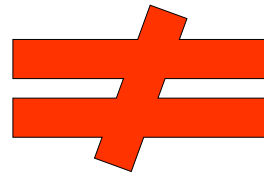
**NON DIMENTICHIAMO**

**CHE IL RAGAZZO CON DSA PUÒ AVERE  
BISOGNO DI UN SUPPORTO VISIVO  
ANCHE DURANTE L'ESPOSIZIONE,  
PERÒ..**

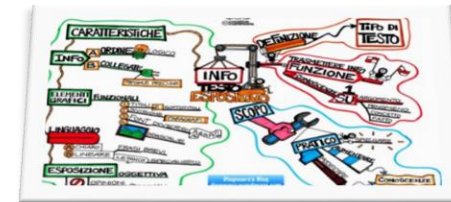


**MAPPA PER IL RIPASSO**

**CONTENUTI**



**GLOSSARIO**



**MAPPA PER L'ESPOSIZIONE**

**DOMANDE**



Disturbi Specifici di Apprendimento

HELP

# Studio a casa: pianificazione dei tempi



- stima del livello di difficoltà di un compito e del tempo necessario per svolgerlo
- mettere in relazione il tempo necessario per lo studio con la data dell'interrogazione
- ripasso il giorno prima?
- presenza di più scadenze: a cosa dare la priorità
- sapere in anticipo quale canale /stile cognitivo utilizzare.

**FUNZIONI  
ESECUTIVE**





Disturbi Specifici di Apprendimento

HELP

# Studio a casa: feed back



- ☑ risultato messo in relazione con tempi e metodo di lavoro
- ☑ risultato in relazione con le energie messe in campo
- ☑ stili di attribuzione del successo e dell'insuccesso.

**FUNZIONI  
ESECUTIVE**

### CAUSA DEL MIO SUCCESSO

INTERNA	Stabile	Controllabile	TENACIA
		Incontrollabile	ABILITÀ
	Instabile	Controllabile	IMPEGNO
		Incontrollabile	UMORE
ESTERNA	Stabile	Controllabile	PREGIUDIZIO
		Incontrollabile	FACILITÀ DEL COMPITO
	Instabile	Controllabile	AIUTO
		Incontrollabile	FORTUNA





**GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE..  
..SPAZIO ALLE  
DOMANDE**